



Associazione di Volontariato Onlus per disabili con spasticità

Visita guidata accessibile "Archiginnasio e Museo Civico Archeologico"

Sabato 17 Maggio 2014 ore 09:45

La manifestazione è aperta a tutti, ma è particolarmente indicata per le persone con difficoltà di deambulazione o in carrozzina

Il tour durerà circa **3 ore** ed inizierà alle **ore 9:45**. Contributo di partecipazione: **10 €** a persona

Punto di incontro: all'ingresso del Museo Civico Archeologico in Via dell'Archiginnasio, 2 (arriviamo 15 minuti prima della guida e dell'apertura, per accedere con l'ascensore dal piano 0 al piano -1, sezione egizia). Visitiamo la Sezione Egizia del Museo Archeologico di Bologna.

Dall'interno dell'edificio passiamo poi con l'ascensore dal piano -1 al piano +1 per accedere ai locali della Biblioteca dell'Archiginnasio e visitarne il Teatro Anatomico.

Per parcheggiare: visto che sarà un T-Day, ci saranno in p.zza Roosevelt le piazzole che normalmente sono adibite a sosta bus, dove si potranno parcheggiare le macchine con una tessera attestante il trasporto di persone disabili. Per maggiori informazioni si può consultare:

- http://www.tdays.bo.it/pdf/tdays_disabili.pdf
- WWW.COMUNE.BOLOGNA.IT (sezione Bologna per il superamento dell'handicap)

Qualora le informazioni di cui sopra non siano esaurienti, è possibile telefonare per chiarimenti sulla visita al n° 346/6197338, dal lunedì al venerdì dalle ore 17:00 alle ore 18:30. Gli sms non saranno letti.

Il giorno della manifestazione sarà presente Massimiliano Ferraresi di Polus e sarà reperibile al n° 335/7025867

Vi aspettiamo per scoprire insieme Bologna! Ciao!

I Volontari della Polus

Il **Museo Civico Archeologico di Bologna** ha sede nel quattrocentesco Palazzo Galvani, fin dalla sua inaugurazione ufficiale avvenuta il 25 settembre del 1881. Ospita le ricche collezioni archeologiche provenienti dall'antico Museo Universitario, dalle donazioni del pittore Pelagio Palagi e dagli scavi condotti a Bologna e territorio, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.



Il Museo si colloca **tra le più importanti raccolte archeologiche italiane** ed è soprattutto rappresentativo della storia locale, dalla preistoria all'età romana.

La sezione egiziana del Museo Archeologico di Bologna, che comprende circa 3500 oggetti, è una delle più significative d'Italia e d'Europa. Essa è costituita in gran parte dai materiali raccolti dal pittore Pelagio Palagi, ceduti al Municipio di Bologna nel 1861, dopo la sua morte. Questa raccolta si arricchisce nel 1881 di un centinaio di oggetti provenienti dal Regio Museo dell'Università e, negli anni successivi, di altre collezioni minori o saltuarie acquisizioni. La sezione è suddivisa in tre settori: il primo comprende i rilievi della necropoli di Saqqàra, il secondo espone i materiali in ordine cronologico a partire dalle origini della storia egiziana fino all'epoca romana, il terzo illustra alcuni aspetti fondamentali della società faraonica, come la scrittura, il culto funerario e la magia.



Il Teatro Anatomico si trova all'interno del palazzo della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. La sala, chiamata Teatro per la caratteristica forma ad anfiteatro, fu progettata nel **1637** per le lezioni anatomiche dall'architetto bolognese **Antonio Paolucci detto il Levanti**, scolaro dei Carracci.

Venne costruita in legno d'abete e decorata con due ordini di statue raffiguranti in basso dodici celebri medici (Ippocrate, Galeno, Fabrizio Bartoletti, Girolamo Sbaraglia, Marcello Malpighi, Carlo Fracassati, Mondino de' Liuzzi, Bartolomeo da Varignana, Pietro d'Argelata, Costanzo Varolio, Giulio Cesare Aranzio, Gaspere Tagliacozzi) e in alto venti dei più famosi anatomisti dello Studio bolognese. Il soffitto a cassettoni, realizzato nel 1645 da Antonio Levanti, è decorato con figure simboliche rappresentanti quattordici costellazioni e al centro Apollo, nume protettore della medicina. La **cattedra del lettore**, che sovrasta quella del dimostratore, è fiancheggiata da due statue dette "**Spellati**", scolpite nel 1734 su disegno di Ercole Lelli, famoso ceroplasta dell'Istituto delle Scienze. La sala anatomica ha subito gravissimi danni nel bombardamento che il 29 gennaio 1944 distrusse quest'ala dell'edificio ed è stata ricostruita nell'immediato dopoguerra riutilizzando le sculture lignee originali, fortunatamente recuperate dalle rovine.